

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2020**

**PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE
ALL’AFFIDAMENTO PER IL SERVIZIO *INTERNET EXCHANGE* REGIONALE E
STIPULA DI SCRITTURE PRIVATE CON TOP-IX PER IL SERVIZIO DI ACCESSO
AD *INTERNET* E *CO-LOCATION* APPARATI**

PREMESSO che:

- nella seduta in oggetto è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione la proposta di:
 - autorizzare l’affidamento - a favore del **Consorzio Top-IX - per il servizio *Internet eXchange* regionale**, nonché la formalizzazione (sempre con il Consorzio Top-IX) di **due Scritture Private** per il servizio di accesso ad Internet e co-location apparati Top-IX;
 - il servizio per la gestione del *backbone* Wi-Pie di titolarità regionale, e in particolare, la componente funzionale di *Internet eXchange*, consiste in:
 - **gestione dell’*Internet eXchange***, intesa principalmente come gestione degli accordi di “*peering*” tra tutti i soggetti afferenti all’*Internet eXchange* e dei collegamenti verso gli altri *Internet eXchange* nazionali ed internazionali, interconnessi al *backbone* regionale;
 - **servizio di interconnessione ad *internet*** - attuato attraverso l’*Internet eXchange* - e instradamento e consegna del traffico per la PA piemontese sui nodi di Torino (c/o il CSI-Piemonte) e Vercelli (c/o il sito del *Disaster Recovery* del CSI-Piemonte);
 - **gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche** (apparati di rete, e infrastrutture a supporto dei collegamenti *wireless*) dei nodi per la componente dell’*Internet eXchange*;
 - **gestione e manutenzione dei servizi applicativi legati alle infrastrutture di *Internet eXchange*** (*Root server*, *Route server*, sistema di *ticketing*, *Secure DNS*, ecc.), nonché gestione degli spazi fisici dei nodi ivi inclusa la bonifica, il miglioramento e l’adeguamento tecnologico degli impianti esistenti;
 - attività di **razionalizzazione degli impianti tecnologici e dei processi di erogazione dei servizi** dei nodi provinciali componenti il *backbone*;
 - attività di supporto per il progetto di **adeguamento della strategia del programma Wi-Pie** alla luce dell’odierno scenario tecnologico e infrastrutturale del territorio piemontese, secondo le indicazioni della Regione Piemonte;
 - **razionalizzazione, ridefinizione e ampliamento delle infrastrutture passive dislocate sul territorio** per favorire lo sviluppo delle reti di operatori *wireless*, nonché reti di servizio pubblico o di ricerca;

- attività di **monitoraggio e troubleshooting** sulle componenti dell'**infrastruttura di Internet eXchange** e supporto operativo nei confronti dei consorziati;
- **attività di raccordo** tra comunità territoriali, tra operatori di mercato e tra i vari livelli delle Amministrazioni coinvolte.

A tali attività si aggiungono quelle di **gestione degli spazi fisici dei nodi** (ivi inclusa la bonifica e il miglioramento degli impianti esistenti), di **raccordo con il mercato e con le comunità territoriali** e di **predisposizione dei siti per favorire l'utilizzo del backbone** da parte degli operatori di telecomunicazioni tradizionali e dei WISP (*Wireless Internet Service Provider*).

VISTO:

- quanto riportato nei seguenti documenti agli atti, predisposti dalle competenti Funzioni Organizzative del CSI-Piemonte:
 - “Motivazioni dell’Approvvigionamento” (Allegato A),e TENUTO CONTO degli elementi di dettaglio ivi riportati.

RISCONTRATO, in particolare, quanto segue:

- le **motivazioni** alla base dell’approvvigionamento in oggetto:
 - **nell’ambito del programma Wi-Pie¹ per la realizzazione e la diffusione della Banda Ultra Larga sul territorio regionale**, fortemente voluto ed in gran parte realizzato con risorse economiche della Regione Piemonte, **il Consorzio Top-IX e il CSI-Piemonte sono stati sin da subito individuati² quali Enti attuatori delle politiche regionali di digitalizzazione e accesso alla rete**, svolgendo nel corso degli ultimi anni un’azione di motore dell’ecosistema infrastrutturale e del tessuto economico legato a *Internet*, il cui perno è stata la creazione e la successiva gestione di un *Internet eXchange* distribuito sul territorio;
 - sin dalla realizzazione del programma Wi-Pie, il cui obiettivo principale è quello di *“rendere disponibile alle imprese piemontesi soluzioni d’accesso a Banda Larga, su tutto il territorio regionale, con lo scopo di aumentare il livello di competitività del sistema produttivo”*, **la Regione Piemonte si è dotata di due strumenti tecnologici - denominati Backbone Wi-Pie ed Internet eXchange (di seguito anche “IX”)** - per i quali ha inteso garantire continuità operativa, efficienza e disponibilità al sistema pubblico e al sistema privato;

¹ Rif. D.G.R. n. 51-11714 del 9 febbraio 2004 e D.G.R. n. 75-14791 del 14 febbraio 2005

² Mediante il “Documento Integrato di Programmazione (DIP)” della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 75-14791 del 14 febbraio 2005

- la finalità con cui questi due strumenti sono stati realizzati è pubblica. La Regione Piemonte, con la realizzazione del Programma Wi-Pie ha infatti sviluppato un modello che presupponeva:
 - **che la proprietà dell'intera infrastruttura del Backbone, ivi compresa quindi l'infrastruttura in fibra dell'Internet eXchange regionale, fosse in capo alla Regione Piemonte**, tenuto conto, altresì, che "Backbone" ed "IX" condividono il medesimo mezzo trasmissivo costituito da una dorsale in fibra ottica acquisita da Regione Piemonte in IRU (*Indefeasible Rights of Use* – Diritto Irrevocabile d'Uso) a 15 anni;
 - **che la gestione del Backbone Wi-Pie**, per la componente dei servizi rivolti esclusivamente alla PA, fosse affidata al **CSI Piemonte** in qualità di Ente strumentale per l'ICT e gestore della rete regionale della pubblica amministrazione piemontese;
 - **che la gestione dell'Internet eXchange**, per la componente di servizi rivolti al mercato, fosse assegnata ad **un soggetto che non fosse direttamente coinvolto negli interessi derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura, a garanzia della neutralità** che è prerequisito fondamentale per un *Internet eXchange*. Tale soggetto, sin dall'avvio dell'*Internet eXchange*, è stato individuato nel **Consorzio Top-IX**;
 - che **l'infrastruttura pubblica** fosse ospitante e stimolo per lo sviluppo di iniziative proposte e realizzate dal mondo accademico e della ricerca;
- con D.G.R. n. 45-8954 del 16 maggio 2019 - avente ad oggetto l'*"Evoluzione tecnologica degli apparati di backbone nell'ambito del "Progetto Wi-Pie: obiettivi raggiunti e scenari evolutivi"*, la Regione Piemonte:
 - si è espressa favorevolmente al prosieguo del "Programma Wi-Pie" (ora "**Wi-Pie2**"), **aggiornandone le strategie nel nuovo contesto dell'attuale società dell'informazione** mediante l'approvazione del documento denominato "*Progetto Wi-Pie, obiettivi raggiunti e scenari evolutivi*";
 - ha avviato un **processo di rinnovamento e adeguamento tecnologico dell'infrastruttura "Wi-Pie"**, allo scopo di individuare le soluzioni tecnologiche e topologiche più adeguate all'attuale richiesta di banda - con particolare attenzione al comparto sanitario - in una sostanziale continuità architettuale con l'esistente;
- con medesima D.G.R., nel panorama delle reti disponibili nel programma "Wi-Pie", è stata richiamata **la rete HPWNet³**, che, se pur con le proprie specificità di **backbone wireless sperimentale** (non soggetto a livelli di servizio e per il quale non esistono contrattualizzazioni con gli utenti finali se non per finalità di ricerca), **costituisce un elemento complementare e funzionale alla rete dell'Internet eXchange**, raggiungendo ad oggi 303 Comuni piemontesi, in particolare in aree montane e rurali, in grave stato di *digital divide*;
- pertanto, con comunicazione protocollo n. 115662020 del 28 ottobre 2020, Regione Piemonte ha espresso la volontà di **estendere il perimetro di servizio della rete regionale dell'Internet eXchange, includendovi anche i nodi radio regionali della rete HPWNet**;

³ acquisita come asset di Regione Piemonte con D.G.R n. 11-4448 del 22 dicembre 2016

- in detto contesto, anche in ragione delle strategie nazionali e regionali delineatesi, appare essenziale che **il modello avviato in questi anni, basato sulla capillarità dei servizi di interconnessione internet** - che ha consentito anche a piccoli operatori TLC locali di svilupparsi rendendo di fatto possibile, mediante lo sfruttamento del *Backbone* Wi-Pie e dell'*Internet eXchange*, la diffusione della Banda Ultra Larga in zone del territorio regionale da sempre soggette al divario digitale - **venga mantenuto con la necessaria continuità a salvaguardia degli investimenti pubblici già sostenuti**;
- tale continuità si ritiene possa garantirsi avvalendosi, anche in aderenza alle indicazioni regionali, delle attività espletate da Top-IX, in quanto:
 - **Top-IX nasce istituzionalmente come soggetto attuatore e gestore dell'IX** e, in quanto tale, è richiamato nell'allegato alla DGR n. 45-8954 del 16 maggio 2019 e siede unitamente a CSI-Piemonte e SCR-Piemonte S.p.A. nel Gruppo di Lavoro Wi-Pie;
 - Top-IX, stante la propria natura consortile e la sua funzione di soggetto neutrale, **è soggetto idoneo ad accogliere in ottica precompetitiva, le esigenze dei propri Consorziati, fra cui Regione Piemonte e CSI-Piemonte**, e di tutti gli altri operatori di mercato, coerentemente con la propria finalità istituzionale;
 - Top-IX **ha acquisito nei trascorsi quindici anni del Programma Wi-Pie uno specifico know how rispetto alla rete regionale piemontese** e un complesso di relazioni e accordi stipulati con soggetti pubblici e privati in virtù del suo ruolo istituzionale;
 - Top-IX – in linea con le pregresse valutazioni, regionale⁴ e del CSI, che allo stato possono tecnicamente ancora confermarsi - **costituisce per le proprie caratteristiche funzionali ed istituzionali un unicum che non potrebbe essere replicato altrimenti**, integrando sostanzialmente – sulla base dei principi di cui alle situazioni di esclusività e/o infungibilità richiamate all'art. 63, c. 2 lett. b) – una condizione di unicità tale per cui in concreto non esisterebbero comunque altri operatori economici o soluzioni alternative oggettivamente percorribili. In particolare, detta infungibilità si fonda su basi tecniche dipendenti dalla natura stessa dell'IX e dalla relativa specifica collocazione sul territorio di Top-IX, realizzatore e gestore neutrale dell'IX regionale. In tale contesto, l'affidamento ad un diverso soggetto richiederebbe una ricostruzione dell'infrastruttura e una riprogettazione dell'architettura di rete, con un orizzonte di anni, non ragionevolmente percorribile, in termini tecnici ed economici, nonché di efficacia ed efficienza. In tal modo l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'affidamento;

⁴ Cfr. D.D. del 17 agosto 2013, n. 139: *“la presenza di ragioni di natura tecnica oggettivamente verificabili che rendono il consorzio TOP-IX l'unico operatore in grado di svolgere i servizi di cui alla tipologia B.1 D.G.R. n. 41 - 6244 del 2.8.2013, anche in ragione del fatto che rappresenta l'unico operatore economico che, in qualità di membro dell'Euro-IX (European Internet Exchange Association), ha realizzato in Piemonte il NAP – Neutral Access Point – finalizzato a creare un nodo di interscambio Internet, attraverso la realizzazione di un backbone a larga banda in grado di favorire la veicolazione locale del traffico internet sul territorio piemontese”*.

- a fronte di quanto sopra brevemente richiamato e già condiviso a livello di strategia e progettazione con la Regione Piemonte:
 - si ritiene in primo luogo di poter **confermare la validità del modello attuale anche per gli anni 2021, 2022 e 2023, oltre gli anni dell'eventuale rinnovo 2024 e 2025**, - fatta salva la necessità di una esplicita formalizzazione della strategia regionale suddetta in termini di affidamenti concreti al CSI-Piemonte e di una rivalutazione delle condizioni di contesto per l'eventuale periodo di rinnovo (2024-2025);
 - si ribadisce **la necessità per il CSI-Piemonte di garantire la continuità dei servizi di "IX" avvalendosi delle attività espletate da Top-IX, in continuità con le attività sin qui svolte**, includendo le attività di servizio per lo sviluppo e la gestione del *Backbone Wi-Pie - Internet eXchange* nel perimetro dei servizi in continuità che il CSI Piemonte eroga nei confronti della Regione Piemonte, nell'ambito delle CTE annuali di riferimento per i servizi in continuità.

- le **modalità di approvvigionamento** ed il **criterio di aggiudicazione** previsti per l'acquisto in oggetto:
 - **affidamento nei confronti del Consorzio Top-IX**, da gestire tramite il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel"⁵, applicando il criterio del minor prezzo, sulla base dei **principi di cui alle situazioni di esclusività e/o infungibilità richiamate all'art. 63 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/1026 e s.m.i.** e della **condizione di unicità** tale per cui, di fatto, non esisterebbero comunque altri operatori economici o soluzioni alternative oggettivamente percorribili come da motivazioni sopra esposte e pertanto l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'affidamento;
 - per quanto concerne la tipologia di attività affidata e considerando l'aspetto della gestione della rete (*Backbone Wi-Pie ed Internet eXchange*) di titolarità della Regione Piemonte, **l'affidamento in questione rientra nel novero dei contratti pubblici oggi regolamentati dall'art. 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.**, in relazione ai quali (ovvero con riferimento agli appalti "*finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni*") la norma stessa esclude l'applicazione del Codice dei Contratti pubblici rimandando ai soli principi di cui all'art 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come peraltro già considerato nei pregressi atti di affidamento regionali a Top-IX.

- l'opportunità di procedere con la **formalizzazione di due Scritture Private tra Top-IX e CSI-Piemonte:**

⁵ Accessibile all'indirizzo internet www.ariaspa.it – rif. Legge Regione Lombardia 33/2007 e s.m.i.

- in un’ottica di contenimento dei costi complessivi, Top-IX e CSI-Piemonte, a partire dal 2013, hanno inoltre stipulato - mediante la formalizzazione di apposite **Scritture Private** - degli Accordi di “scambio di servizi” relativi a:
 1. **fornitura, da parte di CSI Piemonte a Top-IX, di spazi di *housing* presso il proprio *Data Center* di C.so Unione Sovietica, 216**, per la quale il CSI percepirà un corrispettivo da parte di Top-IX valorizzato in Euro 10.000,00/annui;
 2. **fornitura, da parte di Top-IX a CSI Piemonte, di connettività *Internet* (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di *Disaster Recovery* di Vercelli) per i servizi che CSI offre ai propri Enti consorziati**, per la quale il CSI corrisponderà a Top-IX un importo valorizzato in Euro 10.000,00/annui;
 - tali Accordi hanno consentito:
 - di sgravare gran parte dei nodi periferici delle apparecchiature (*server* applicativi, *webserver*, *storage*, etc..) dei consorziati Top-IX, riducendo consumi e costo di gestione “alla periferia” e consentendo alle medesime apparecchiature di essere ospitate in un *Data Center* (quello del CSI-Piemonte) con maggiori livelli di prestazioni ed affidabilità;
 - il potenziamento e l’efficientamento della connettività *Internet* del *Data Center* del CSI-Piemonte che ha avuto un riflesso positivo verso gli Enti consorziati del CSI fruitori del servizio;
 - vista la necessità di proseguire il rapporto in essere onde garantire la continuità dei servizi sottesi, considerata la scadenza delle Scritture attualmente in essere (31 dicembre 2020)⁶, si rende pertanto necessario procedere alla **formalizzazione di due nuove Scritture Private** da stipularsi tra il CSI-Piemonte ed il Consorzio Top-IX **per il periodo 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023**, oltre l’eventuale periodo di rinnovo di ulteriori 24 mesi (biennio 2024 e 2025). Dal punto di vista dei contenuti tecnici gli Accordi rimarranno immutati.
- la **durata prevista del contratto (dal 01/01/2021 al 31/12/2023)**;
 - la facoltà di **rinnovare il contratto** - con facoltà, per il CSI stesso, di rinegoziare, in senso migliorativo per quest’ultimo, patti e condizioni, anche economiche, al netto delle rivalutazioni del canone eventualmente intervenute al termine di vigenza del contratto – per un periodo di ulteriori 24 mesi (**biennio 2024-2025**);
 - le **condizioni di fornitura** e le valutazioni alla base della **determinazione del prezzo**, in particolare:
 - a seguito della formalizzazione del Contratto con il Consorzio Top-IX, **l’affidamento verrà via via confermato dal CSI Piemonte - soltanto a seguito di determinazione, da parte di Regione Piemonte, delle CTE relative ai servizi**

⁶ Rif. autorizzazione del CdA del 20 dicembre 2018

in continuità che il CSI Piemonte eroga nei confronti della Regione Piemonte medesima, rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023 (oltre l'eventuale rinnovo per gli anni 2024 e 2025) - mediante l'emissione di specifici ordini a copertura della spesa;

- **al termine di ogni anno, il CSI Piemonte procederà con una rivalutazione dell'importo del canone di gestione**, in modo da verificare la presenza di condizioni di contesto che giustificano e quantifichino una ulteriore riduzione dei costi.

DATO altresì ATTO:

- degli **esiti dell'istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i.** svolta dai competenti uffici del CSI-Piemonte, dai quali si evince che - alla data odierna, 3 dicembre 2020 - per l'approvvigionamento in oggetto:
 - ricorrono le condizioni per l'**acquisto in deroga ex art. 1, c. 516** della suddetta Legge, in quanto sui cataloghi di Consip S.p.A., SCR-Piemonte S.p.A. e Città Metropolitana di Torino non è presente alcuna Convenzione o Accordo Quadro o strumento analogo, aventi ad oggetto i servizi in questione;
- del fatto che la suddetta deroga deve essere motivatamente autorizzata dall'Organo di vertice amministrativo del Consorzio e che, VISTO l'importo dell'approvvigionamento in questione (pari a Euro 1.800.000,00, oltre l'importo per l'eventuale periodo di rinnovo pari a Euro 1.200.000,00), in linea con l'iter deliberato dall'Assemblea consortile nelle sedute del 21 marzo 2016 e del 14 gennaio 2019, tale autorizzazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

PRESO, inoltre, ATTO che:

- vi è la necessità di **modificare il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021"**⁷ del CSI-Piemonte in quanto l'approvvigionamento in oggetto (rif. CUI S01995120019202000062) risulta essere solo **parzialmente coperto dalle previsioni iniziali**, dal momento che l'importo definitivo è stato determinato in **Euro 3.000.000,00**, con un **incremento di Euro 1.800.000,00** rispetto a quanto originariamente stimato al momento della Pianificazione medesima (Euro 1.200.000,00);

CONSTATATO, quindi:

- il dettaglio delle modifiche da apportare al suddetto Programma e le relative motivazioni, sostanziate da:
 - la necessità di **ampliare il periodo dell'approvvigionamento** dai 24 mesi inizialmente previsti ai 36 mesi ora definiti (oltre l'eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi), allo scopo di dare, quanto più possibile, organicità e coerenza temporale ai progetti regionali che afferiscono al programma Wi-Pie;

⁷ Approvato con Provvedimento del Direttore Generale del 29 novembre 2019 (ex art. 14, c. 3 dello Statuto del CSI-Piemonte) e dall'Assemblea degli Enti consorziati del 20 dicembre 2019.

- l'esito delle verifiche effettuate dalle competenti funzioni organizzative del CSI circa il fatto che la suddetta variazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 7, c. 8, lett. e) del D.M. n. 14/2018 (*"la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse"*) e che la maggiore spesa trova copertura nella sopravvenuta disponibilità di risorse derivante da economie ottenute in riferimento ad altri approvvigionamenti inseriti nel Programma medesimo;
- il fatto che, in coerenza con le modalità operative previste nell'iter autorizzativo approvato dall'Assemblea nella seduta del 6 maggio 2019, l'approvazione delle modifiche di cui sopra è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

VISTO altresì:

- il **prospetto economico complessivo dell'appalto:**

A) IMPORTO PER I SERVIZI OGGETTO D'APPALTO		
A1)	Importo complessivo stimato di spesa per servizio di <i>Internet eXchange</i> regionale (triennio 2021-2023)	Euro 1.770.000,00
A2)	Importo per Scrittura Privata per servizi di connettività <i>Internet</i> (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di <i>Disaster Recovery</i> di Vercelli) (triennio 2021-2023)	Euro 30.000,00
Totale A		Euro 1.800.000,00

B) IMPORTO ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI DA INTERFERENZA NON SOGGETTI A RIBASSO		
B)	Oneri per la sicurezza da interferenza	Euro 0,00
Totale B		Euro 0,00
Totale A + B		Euro 1.800.000,00

C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C1)	Spese per contributo A.N.AC. (<i>Autorità Nazionale Anticorruzione</i>)	<i>non dovuto ai sensi dell'art. 65 del D.L. n. 34/2020, convertito con L. n. 77/2020</i>
C2)	Importo complessivo stimato di spesa per eventuale opzione di rinnovo (biennio 2024-2025)	Euro 1.180.000,00
	Importo per Scrittura Privata per servizi di connettività <i>Internet</i> (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di <i>Disaster Recovery</i> di Vercelli) (biennio 2024-2025)	Euro 20.000,00
C3)	Oneri per la sicurezza da interferenza su C2)	Euro 0,00
	IVA ed eventuali altre imposte	
C4)	IVA (al 22%) di A)	Euro 396.000,00
C5)	IVA (al 22%) di B)	Euro 0,00
C6)	IVA (al 22%) di C2)	Euro 264.000,00

C7)	IVA (al 22%) di C3)	Euro 0,00
	Totale C	Euro 1.860.000,00
	Totale A + B + C	Euro 3.660.000,00

CONSIDERATO che:

- il **valore dell'affidamento** è quindi pari ad Euro 3.000.000,00 (oltre oneri di legge), comprensivo dell'opzione di rinnovo e degli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza non soggetti a ribasso - pari a Euro zero - salvo eventuali maggiori oneri come definiti preliminarmente alla stipula del contratto per mezzo di apposito DUVRI;

DATO ATTO che:

- la spesa prevista per l'approvvigionamento in oggetto risulta coerente con la programmazione economico-finanziaria del Consorzio;
- per l'approvvigionamento in oggetto, il **Responsabile Unico del Procedimento** (RUP) individuato nel "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021" è Stefano Lista, in qualità di Responsabile della Funzione Organizzativa "Infrastrutture" del Consorzio;
- allo stato attuale sono stati avviati i controlli circa il possesso dei requisiti di ordine generale⁸ in capo al Consorzio Top-IX, che non risultano ancora conclusi.
- il presente approvvigionamento verrà formalizzato solo a fronte del positivo esito dei suddetti controlli di legge⁹.

VISTI, infine:

- l'art.12.4 del 'Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione' del CSI-Piemonte, il quale prevede che *"Al fine di una pronta disponibilità di un documento che attesti l'atto assunto dal CdA, nelle more della formalizzazione del verbale della seduta, è inoltre facoltà dei 'Direttori responsabili' richiedere a Presidente e Segretario di sottoscrivere un apposito Provvedimento, nel quale sono riportati sinteticamente i contenuti dell'argomento esaminato e la relativa deliberazione del CdA"*;
- l'iter autorizzativo per la modifica del 'Programma biennale degli acquisti di beni e servizi' approvato dall'Assemblea degli Enti consorziati del 6 maggio 2019, prima richiamato;
- l'iter autorizzativo per l'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività in deroga ex art. 1, c. 516 della L. 208/15 e s.m.i. deliberato dall'Assemblea consortile nella seduta del 21 marzo 2016 e del 14 gennaio 2019, prima richiamato;

⁸ ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

⁹ Rif. Linee Guida Anac n.4/2016

- gli esiti delle verifiche effettuate dai competenti uffici del CSI-Piemonte, così come sopra sinteticamente riportati e dettagliati nelle “Motivazioni dell’Approvvigionamento” agli atti, da cui risulta che:
 - la modifica al “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021” del CSI-Piemonte riferito al quadro economico del presente approvvigionamento (rif. CUI n. S01995120019202000062) rientra nella fattispecie di cui alla all’art. 7, c. 8, lett. e) del D.M. n. 14/2018 e che la maggiore spesa trova copertura nella sopravvenuta disponibilità di risorse derivante da economie ottenute in riferimento ad altri approvvigionamenti inseriti nel Programma medesimo;
 - per l’affidamento in oggetto ricorrono le condizioni per l’acquisto in deroga ex art. 1, comma 516, della Legge 208/2015 e s.m.i.;
- l’importo dell’affidamento in questione, superiore a 150.000,00 Euro (oltre oneri di legge);
- al fine di verificare il possesso dei requisiti di ordine generale in capo a Consorzio Top-IX, sono stati avviati i controlli ai sensi dell’art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i, allo stato attuale non ancora conclusi.

ACCERTATA la fondatezza degli esiti dell’istruttoria ex L. 208/2015 e s.m.i. di cui sopra e FATTE PROPRIE le risultanze della stessa, il Consiglio di Amministrazione:

- APPROVA la modifica del quadro economico riferito all’approvvigionamento in oggetto (rif. CUI n. S01995120019202000062) nel “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021” del CSI-Piemonte nei termini proposti;
- AUTORIZZA il CSI-Piemonte, ex art. 1 comma 516 della Legge 208/2015 e s.m.i., a procedere all’approvvigionamento in deroga agli obblighi di cui all’art. 1, commi 512 e 514 della Legge 208/2015 e s.m.i.;
- APPROVA l’affidamento per il *Servizio di Internet eXchange regionale* a favore del Consorzio Top-IX per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023, per un importo complessivo stimato di spesa pari a Euro 1.800.000,00 (oltre oneri di legge) oltre oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso pari a Euro zero (oltre oneri di legge), che - a seguito della formalizzazione del contratto - verrà via via confermato dal CSI Piemonte - soltanto a seguito di determinazione, da parte di Regione Piemonte, delle CTE relative ai servizi in continuità che il CSI Piemonte eroga nei confronti della Regione Piemonte medesima, rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023 - mediante l’emissione di specifici ordini a copertura della spesa, subordinandone la formalizzazione del contratto al positivo esito dei controlli di cui sopra;
- AUTORIZZA la previsione, nel contratto derivante dall’affidamento in oggetto, di un’opzione di rinnovo - con facoltà, per il CSI-Piemonte stesso, di rinegoziare, in senso migliorativo per quest’ultimo, patti e condizioni, anche economiche, al netto delle rivalutazioni del canone eventualmente intervenute al termine di vigenza del contratto -, per un importo complessivo massimo stimato pari ad Euro 1.200.000,00 (oltre oneri di legge), oltre oneri per la sicurezza da interferenza pari a Euro zero (oltre oneri di legge), per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, il cui affidamento verrà via via confermato dal CSI Piemonte - soltanto a seguito di determinazione, da parte di Regione Piemonte, delle CTE relative ai servizi in continuità che il CSI Piemonte eroga nei

confronti della Regione Piemonte medesima, rispettivamente per gli anni 2024 e 2025, mediante l'emissione di specifici ordini a copertura della spesa;

- APPROVA il prospetto economico complessivo dell'appalto così come sopra riportato;
- DELEGA al Direttore Generale, ai sensi dell'art. 16, c. 1, lett. p) dello Statuto del CSI-Piemonte, la definizione dei documenti relativi all'affidamento diretto di cui sopra in favore di Consorzio Top-IX, tramite l'emaneazione di apposito atto di approvazione degli stessi da effettuarsi entro 10 giorni dalla data odierna, esplicitando e definendo – entro i limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la presente deliberazione – tutti gli specifici elementi atti a precisare nel dettaglio e completare la suddetta documentazione;
- DELEGA il Direttore Generale alla sottoscrizione della relativa documentazione contrattuale, subordinatamente al positivo esito dei controlli in capo all'affidatario che saranno certificati dalla consueta dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- subordinatamente alle verifiche - in capo ai competenti uffici del Consorzio - in ordine alla necessità di attivare l'opzione di rinnovo del servizio in oggetto:
 - autorizza il Direttore Generale all'avvio dell'opzione di rinnovo, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, entro l'importo complessivo stimato di spesa in Euro 1.200.000,00 (oltre oneri di legge), oltre oneri per la sicurezza da interferenza pari a Euro zero (oltre oneri di legge) sopra indicato, con facoltà, per il CSI-Piemonte stesso, di rinegoziare, in senso migliorativo per quest'ultimo, patti e condizioni, anche economiche;
 - autorizza il Direttore Generale alla sottoscrizione del relativo provvedimento di avvio e dei correlati atti contrattuali;
- delega il Direttore Generale ad assumere e a sottoscrivere gli eventuali atti conseguenti, autorizzando – ove prevista – la relativa spesa, nonché a sottoscrivere i correlati atti contrattuali;
- nelle more della definizione, da parte di AGID e ANAC delle modalità con cui ottemperare agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 1, comma 516, della L. 208/2015 e s.m.i. circa gli acquisti in deroga disciplinati dal comma stesso, demanda ai competenti uffici del Consorzio tutte le azioni funzionali ad ottemperare al suddetto vincolo informativo.
- autorizza la formalizzazione delle due Scritture Private tra CSI-Piemonte e Consorzio Top-IX, per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023 - oltre l'eventuale periodo di rinnovo di ulteriori 24 mesi (biennio 2024 e 2025) -, aventi ad oggetto:
 - la fornitura, da parte di CSI Piemonte a Top-IX, di spazi di housing presso il proprio Data Center di C.so Unione Sovietica, 216;
 - la fornitura, da parte di Top-IX a CSI Piemonte, di connettività Internet (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di Disaster Recovery di Vercelli) per i servizi che CSI offre ai propri Enti consorziati;
- delega il Direttore Generale alla sottoscrizione delle due Scritture Private sopra richiamate, nonché alla sottoscrizione di ogni eventuale atto necessario e conseguente alle stesse.

Si allegano:

- Motivazioni dell'approvvigionamento

(Allegato A)

Il Segretario del
Consiglio di Amministrazione
(Pietro Pacini)

*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Il Presidente

(Letizia Maria Ferraris)

*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

<i>RdA</i>	<i>Codice Attività (WBS)</i>	<i>Codice Materiale CSI</i>	<i>CUI</i>	<i>Approvvigionamento continuativo</i>
2020000529 2020000636	S20-1075-ITEX G18-1104-ACQS	72315200-8-000 72720000-3-002	S01995120019202000062	SI

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2020**

MOTIVAZIONI DELL'APPROVVIGIONAMENTO

**AFFIDAMENTO PER IL SERVIZIO *INTERNET EXCHANGE* REGIONALE E
STIPULA DI SCRITTURE PRIVATE CON TOP-IX PER IL SERVIZIO DI
ACCESSO AD *INTERNET* E *CO-LOCATION* APPARATI**

1. Oggetto

Costituisce oggetto dell'affidamento il servizio per la gestione del *backbone* Wi-Pie di titolarità regionale per la componente funzionale di *Internet eXchange* (di seguito anche "IX"), a decorrere dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2023, rinnovabile, come nel seguito più dettagliatamente specificato.

Le attività principali oggetto del servizio sono così riassumibili:

- gestione dell'IX, intesa principalmente come gestione degli accordi di "*peering*" tra tutti i soggetti afferenti all'*Internet eXchange* e dei collegamenti verso gli altri *Internet eXchange* nazionali ed internazionali, interconnessi al *backbone* regionale;
- servizio di interconnessione ad *internet* attraverso operatori Tier-1 per due nodi principali di Torino (c/o il CSI-Piemonte) e Vercelli (c/o il sito del *Disaster Recovery* del CSI-Piemonte) attuato attraverso l'*Internet eXchange*; instradamento e consegna del traffico per la PA piemontese sui due nodi sopra menzionati (si veda paragrafo 2.6, "Scritture Private" per accordi di scambio servizi);
- gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche (apparati di rete, e infrastrutture a supporto dei collegamenti *Wireless*) dei nodi per la componente dell'*Internet eXchange* secondo livelli di servizio di alta affidabilità;
- gestione e manutenzione dei servizi applicativi legati alle infrastrutture di *Internet eXchange* (*Root server*, *Route server*, sistema di *ticketing*, *Secure*

- DNS, ecc.), nonché gestione degli spazi fisici dei nodi ivi inclusa la bonifica, il miglioramento e l'adeguamento tecnologico degli impianti esistenti;
- attività di razionalizzazione degli impianti tecnologici e dei processi di erogazione dei servizi dei nodi provinciali componenti il *backbone*, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'onere a carico della componente pubblica;
 - attività di supporto per il progetto di adeguamento della strategia del programma Wi-Pie alla luce dell'odierno scenario tecnologico e infrastrutturale del territorio piemontese, secondo le indicazioni della Regione Piemonte;
 - razionalizzazione, ridefinizione e ampliamento delle infrastrutture passive dislocate sul territorio per favorire lo sviluppo delle reti di operatori *wireless*, nonché reti di servizio pubblico o di ricerca, il tutto in stretto contatto sia con i vari livelli delle amministrazioni coinvolte (siano esse Enti locali o dirette emanazioni dello stato centrale) sia in particolare con Open Fiber per massimizzare le sinergie e le integrazioni con il progetto BUL. In particolare, Top-IX dovrà collaborare affinché, ove possibile, i punti di aggregazione (PCN) di Open Fiber siano co-locati o almeno interconnessi ai nodi della rete dell'"IX", esistenti e di nuova realizzazione;
 - attività di monitoraggio e *troubleshooting* sulle componenti dell'infrastruttura di *Internet eXchange* e supporto operativo nei confronti dei consorziati all'"IX";
 - attività di raccordo tra comunità territoriali, tra operatori di mercato e tra i vari livelli delle amministrazioni coinvolte (ad esempio incontri individuali, partecipazioni a gruppi di lavoro e di coordinamento, *workshop* o simili, che hanno il duplice obiettivo di informare e reperire informazioni), al fine aumentare il ritorno sull'investimento sostenuto dalla Regione Piemonte relativamente al *backbone* Wi-Pie, nonché il costante raccordo tecnologico e metodologico con il sistema nazionale e internazionale. In particolare, tali attività dovranno riguardare l'operatore Open Fiber S.p.A. (di seguito anche "OF"), in qualità di vincitore della gara d'appalto del Progetto Nazionale per la Banda Ultra Larga (BUL)¹, al fine di incentivare le integrazioni sia strategiche che infrastrutturali con la rete in fase di realizzazione ed evitare ove possibili sovrapposizioni o duplicazioni.

A tali attività si aggiungono quelle di gestione degli spazi fisici dei nodi (ivi inclusa la bonifica e il miglioramento degli impianti esistenti), di raccordo con il mercato e con le comunità territoriali e di predisposizione dei siti per favorire l'utilizzo del *backbone* da parte degli operatori di telecomunicazioni tradizionali e dei WISP (*Wireless Internet Service Provider*).

Attualmente i servizi in questione sono erogati dal Consorzio Top-IX nell'ambito del contratto biennale (2019-2020), Rep. 64/2019 del 30 aprile 2019, stipulato a

¹ Espletata da Infratel Italia S.p.A., società in-house del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico)

seguito di autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione del CSI-Piemonte del 20/12/2018 le cui motivazioni sostanzialmente si confermano allo stato attuale.

In vista della naturale scadenza del contratto in essere al 31/12/2020, si rende necessario procedere alla definizione di un nuovo affidamento della durata di 3 anni (eventualmente rinnovabile di ulteriori due) al medesimo soggetto, non essendosi modificate *medio tempore*, per tutte le considerazioni che nel seguito saranno meglio evidenziate, le condizioni di unicità dell'operatore in questione connesse alla tipologia delle attività svolte.

Il contratto decorrerà dalla data di stipula o, in caso si motivata urgenza, dall'eventuale esecuzione anticipata dello stesso fino al 31 dicembre 2023.

Il CSI-Piemonte si riserva inoltre la facoltà di ricorrere al **rinnovo** del contratto, per un periodo massimo di **ulteriori 24 mesi (biennio 2024-2025)**, con facoltà per il CSI stesso di rinegoziare, in senso migliorativo, patti e condizioni, anche economiche, al netto delle rivalutazioni del canone eventualmente intervenute al termine di vigenza del contratto.

2. Motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce l'approvvigionamento

2.1 Quadro di sintesi

Si ripota nel seguito un quadro di sintesi delle principali informazioni relative al contesto su cui si basa il presente approvvigionamento.

1) Contesto Programma regionale Wi-Pie	
Il programma regionale Wi-Pie nasce nel 2004 per volontà della Regione Piemonte, con l'obiettivo di diffondere la Larga Banda sul territorio regionale soprattutto nelle aree più soggette al digital divide. Tra le 7 linee strategiche del programma, si annoverano il <i>Backbone</i> e l' <i>Internet eXchange</i> (di seguito anche "IX"). Nel 2019 la Regione Piemonte ha preso atto dei risultati positivi di queste azioni sul territorio e ha confermato la volontà di proseguire nel progetto, ritendendo opportuno continuare con la strategia regionale e dando il via al rinnovamento tecnologico del Backbone, ivi compreso l' <i>Internet eXchange</i> , con un investimento complessivo di circa 8,7M€. Di seguito si dà evidenza dei relativi atti amministrativi:	
DGR n. 51-11714 del 9 febbraio 2004	Creazione gruppo di lavoro per rafforzare e concretizzare lo sviluppo della rete RUPAR2 (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale)
DGR n. 29-13497 del 27.09.2004	Adesione della Regione Piemonte al Consorzio Top-IX.
DGR n. 75-14791 del 14 febbraio 2005	Approvazione del Documento Integrato di Programmazione (DIP) e definizione del programma Wi-Pie.
DGR n. 41-6244 del 2 agosto 2013	Precisazioni circa obiettivi e strumenti dell'IX.

Allegato A

DD n.139 del 17 agosto 2013	Precisazioni sull'affidamento della gestione dell'IX regionale a Top-IX, nel contesto dell'Euro-IX (European Internet Exchange Association) e in vista del ruolo strategico del NAP (Neutral Access Point)
DD n.139 del 17 agosto 2013	Precisazioni sull'affidamento della gestione dell'IX regionale a Top-IX, nel contesto dell'Euro-IX (European Internet Exchange Association) e in vista del ruolo strategico del NAP (Neutral Access Point)
DGR n. 11-4448 del 22 dicembre 2016	Acquisizione da parte di Regione Piemonte degli asset tecnologici della rete HPWNet
DGR n. 45-8954 del 16 maggio 2019	Regione Piemonte si è espressa favorevolmente sul prosieguo del "Programma Wi-Pie", dando disponibilità finanziaria per il rinnovo del backbone per circa 5 M€ e confermando il ruolo di gestione e coordinamento del CSI Piemonte
DD n. 396 del 20 dicembre 2019	Incarico a CSI Piemonte per l'indagine tecnologica e la progettazione per il rinnovo del <i>backbone</i> e il supporto tecnico alle relative gare d'appalto per la sua esecuzione.
Lettera prot. n.130/20 del 23 giugno 2020	Consorzio Top-IX mette a disposizione a titolo non oneroso della Regione Piemonte propri asset per consentire ottimizzazioni e migliorie architetture del backbone Wi-Pie.
DGR n. 5-1639 del 9 luglio 2020	Finanziamento di ulteriori 3,7 M€ con modifica della scelta tecnologica degli apparati per meglio rispondere alle esigenze del comparto sanitario.
DD n. 242 del 07 agosto 2020	Incarico a S.C.R. Piemonte S.p.A. per l'indizione di due gare d'appalto per l'acquisizione delle nuove tratte del <i>backbone</i> e per l'acquisto e manutenzione degli apparati di trasmissione dati.
Lettera prot. n. 115662020 del 28 ottobre 2020	Regione Piemonte ha espresso la volontà di estendere il perimetro di servizio della rete regionale dell'IX, includendovi i nodi radio regionali della rete HPWNet.

2) Componenti e tempistiche del Progetto	
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione ed erogazione dei servizi di Internet eXchange e della relativa infrastruttura, alla quale si aggiungeranno, dal 1° gennaio 2021, i nodi della rete regionale HPWNet; • supporto all'evoluzione e al rinnovamento del backbone regionale sia dal punto di vista progettuale (con la partecipazione ai tavoli tecnici con gli operatori di mercato e al Gruppo di Lavoro Wi-Pie2) che da quello tecnico; • valorizzazione e diffusione dei servizi dell'IX, quale punto neutrale della rete globale Internet che interconnette reti di diversi operatori (fornitori di connettività, imprese, Pubbliche Amministrazioni, fornitori di applicazioni o fornitori di contenuti), in ottemperanza con la strategia regionale.

Tempistiche	<p>Durata contrattuale di 3 anni (a decorrere dal 1° gennaio 2021) + 2 anni opzionali da valutare in relazione allo specifico contesto tecnologico del territorio piemontese;</p> <p>importo annuo di 600.000€ (3.000.000€ per l'intero quinquennio), soggetto a rivalutazione annua in vista di una possibile riduzione dei costi non valutabile a priori.</p>
-------------	---

3) Modalità di approvvigionamento “SERVIZIO INTERNET EXCHANGE REGIONALE”	
Unicità del Fornitore	<p>Affidamento diretto al Consorzio Top-IX in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Top-IX nasce istituzionalmente come soggetto attuatore e gestore dell'IX, come da percorso normativo regionale ricapitolato nell'excursus di cui sopra. In quanto tale, è richiamato in ultimo nell'allegato alla DGR n. 45-8954 del 16 maggio 2019, e siede unitamente a CSI--Piemonte e SCR Piemonte nel Gruppo di Lavoro Wi-Pie2; • Top-IX – in linea con la pregressa valutazione regionale² che allo stato può tecnicamente ancora confermarsi - costituisce per le proprie caratteristiche funzionali ed istituzionali un unicum che non potrebbe essere replicato altrimenti, integrando sostanzialmente – sulla base dei principi di cui alle situazioni di esclusività e/o infungibilità richiamate all'art. 63, c. 2 lett. b) – una condizione di unicità tale per cui in concreto non esisterebbero comunque altri operatori economici o soluzioni alternative oggettivamente percorribili. In particolare, detta infungibilità si fonda su basi tecniche dipendenti dalla natura stessa dell'IX e dalla relativa specifica collocazione sul territorio di Top-IX, realizzatore e gestore neutrale dell'IX regionale. In tale contesto, l'affidamento ad un diverso soggetto richiederebbe una ricostruzione dell'infrastruttura e una riprogettazione dell'architettura di rete, con un orizzonte di anni, non ragionevolmente percorribile, in termini tecnici ed economici, nonché di efficacia ed efficienza. In tal modo l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'affidamento. <p>Più in dettaglio, l'unicità di Top-IX si fonda sui seguenti presupposti di natura tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sua funzione di soggetto neutrale idoneo ad accogliere, in ottica precompetitiva, le esigenze dei propri Consorziati, fra cui Regione Piemonte e CSI-Piemonte, e di tutti gli altri operatori di mercato, coerentemente con la propria finalità istituzionale;

² Cfr. D.D. del 17 agosto 2013, n. 139: *“la presenza di ragioni di natura tecnica oggettivamente verificabili che rendono il consorzio TOP-IX l'unico operatore in grado di svolgere i servizi di cui alla tipologia B.1 D.G.R. n. 41 - 6244 del 2.8.2013, anche in ragione del fatto che rappresenta l'unico operatore economico che, in qualità di membro dell'Euro-IX (European Internet Exchange Association), ha realizzato in Piemonte il NAP – Neutral Access Point – finalizzato a creare un nodo di interscambio Internet, attraverso la realizzazione di un backbone a larga banda in grado di favorire la veicolazione locale del traffico internet sul territorio piemontese”*.

	<ul style="list-style-type: none"> • il know how specifico acquisita nel tempo rispetto alla rete regionale piemontese; • il complesso di relazioni e accordi stipulati con soggetti pubblici e privati in virtù del sopra citato ruolo istituzionale.
<i>Natura pubblica della rete di telecomunicazioni dell'IX</i>	In detto contesto istituzionale, può aggiungersi che le attività affidate a Top-IX rientrano in quelle di cui all'art. 15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ³ come escluse dall'ambito di applicazione del Codice degli Appalti (salvo il rispetto dei principi di cui all'art. 4 del medesimo D.Lgs.)

4) Modalità di avvio delle attività oggetto del Contratto

A seguito della formalizzazione del Contratto d'appalto con il Consorzio Top-IX, gli ordinativi annuali verranno via via confermati dal CSI-Piemonte - **soltanto** a seguito di determinazione, da parte di Regione Piemonte, delle CTE relative ai servizi in continuità che il CSI-Piemonte eroga nei confronti della Regione Piemonte medesima.

Al termine di ogni anno il CSI-Piemonte procederà con una rivalutazione dell'importo del canone di gestione, in modo da verificare la presenza di condizioni di contesto che giustifichino e quantifichino una ulteriore riduzione dei costi.

2.2 Contesto

L'affidamento in questione si colloca nel contesto del programma regionale Wi-Pie, funzionale alla realizzazione e la diffusione della Larga Banda sul territorio regionale ⁴.

In particolare, la strategia a supporto per la diffusione di *Internet* e delle tecnologie ICT nella Regione Piemonte si è sviluppata nel corso degli ultimi dieci anni secondo quattro direttrici:

- strumenti normativi e legislativi a supporto dello sviluppo della società dell'informazione;

³ **(Esclusioni nel settore delle comunicazioni elettroniche)**

1. Le disposizioni del presente codice non si applicano agli appalti pubblici e ai concorsi di progettazione nei settori ordinari e alle concessioni principalmente finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni o la prestazione al pubblico di uno o più servizi di comunicazioni elettroniche. Ai fini del presente articolo, si applicano le definizioni di «rete pubblica di comunicazioni» e «servizio di comunicazione elettronica» contenute nell'articolo 1 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni.

⁴ Mediante il "Documento Integrato di Programmazione (DIP)" della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 75-14791 del 14 febbraio 2005

- agevolazioni di natura economica al supporto del sistema imprenditoriale al fine di aumentarne la competitività sul mercato;
- progressiva digitalizzazione dell'amministrazione pubblica;
- strumenti, servizi e piattaforme (*asset*) pubblici resi disponibili in ottica pre-competitiva al mercato a condizioni sostenibili per facilitare lo sviluppo e la competitività delle imprese, nonché ridurre il fenomeno del *digital divide* sul territorio piemontese.

Relativamente agli ultimi due punti, la Regione Piemonte istituiva con **D.G.R. n. 51-11714 del 9 febbraio 2004**, un gruppo di lavoro per rafforzare e concretizzare lo sviluppo della rete RUPAR2 (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale). L'arretratezza di larghe aree del territorio piemontese ha portato il gruppo di lavoro ad un ampliamento della portata del progetto, successivamente denominato Wi-Pie (*Wired and wireless* – Piemonte).

Con la **DGR n. 75-14791 del 14 febbraio 2005** è stato approvato il Documento Integrato di Programmazione (DIP) con "*lo scopo di realizzare un'infrastruttura broadband, disponibile a tutti i soggetti che compongono il sistema economico regionale*", mediante lo sviluppo di sette Linee d'Azione Strategiche:

- 1) Conoscere il Territorio (detto Osservatorio);
- 2) Infrastruttura di *Backbone*;
- 3) Favorire l'Accesso (MAN locali in fibra ottica spenta);
- 4) Territorio Senza Fili (detto *Wireless*);
- 5) Internazionalizzazione e integrazione nel sistema nazionale (detto *Internet eXchange*);**
- 6) Ricerca, Accademia e Scuola;
- 7) Sviluppo dei Servizi sulla Banda larga.

L'obiettivo principale del programma Wi-Pie era di "*rendere disponibile alle imprese piemontesi soluzioni d'accesso a Banda Larga, su tutto il territorio regionale, con lo scopo di aumentare il livello di competitività del sistema produttivo*", sempre assumendo una "*funzione pre-competitiva nei confronti degli operatori, grazie alla presenza di una moderna infrastruttura regionale multiservizio*".

Nell'ambito delle Linee d'Azione Strategica 2) e 4), la Regione Piemonte si è, quindi, dotata di due strumenti tecnologici - denominati ***Backbone Wi-Pie*** ed ***Internet eXchange*** (di seguito anche "IX") - per i quali ha inteso garantire continuità operativa, efficienza e disponibilità al sistema pubblico e al sistema privato, come ribadito anche dalla **Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 41-6244** (B.U.R.P. n. 36 del 5 settembre 2013).

La finalità con cui questi due strumenti sono stati realizzati è pubblica. Con la realizzazione del Programma Wi-Pie, la Regione Piemonte ha infatti sviluppato un modello che presupponeva:

- che la proprietà dell'intera infrastruttura del *Backbone*, ivi compresa quindi l'infrastruttura in fibra dell'*Internet eXchange* regionale, fosse in capo alla Regione Piemonte, tenuto conto, altresì, che "*Backbone*" ed "IX"

condividono il medesimo mezzo trasmissivo costituito da una dorsale in fibra ottica acquisita da Regione Piemonte in IRU (*Indefeasible Rights of Use* – Diritto Irrevocabile d'Uso) a 15 anni;

- che la gestione del *Backbone* Wi-Pie, per la componente dei servizi rivolti esclusivamente alla PA, fosse affidata al CSI Piemonte in qualità di ente strumentale per l'ICT e gestore della rete regionale della pubblica amministrazione piemontese (nel seguito RUPAR);
- **che la gestione dell'*Internet eXchange*, per la componente di servizi rivolti al mercato, fosse assegnata ad un soggetto che non fosse direttamente coinvolto negli interessi derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura a garanzia della neutralità che è prerequisito fondamentale per un *Internet eXchange*; questo ruolo è stato ricoperto sin dall'avvio dell'*Internet eXchange* dal Consorzio Top-IX in quanto soggetto neutrale, in coerenza con le finalità stesse con cui Top-IX è nato;**
- che l'infrastruttura pubblica fosse ospitante e stimolo per lo sviluppo di iniziative proposte e realizzate dal mondo accademico e della ricerca.

Il Consorzio Top-IX e il CSI-Piemonte sono stati quindi sin da subito individuati⁵ da Regione stessa quali Enti attuatori (ciascuno nei settori sopra richiamati) delle suddette politiche regionali di digitalizzazione e accesso alla rete, svolgendo nel corso degli ultimi anni un'azione di motore dell'ecosistema infrastrutturale e del tessuto economico legato a Internet, il cui perno – per la componente qui in oggetto - è stata la creazione e la successiva gestione di un Internet eXchange distribuito sul territorio.

Sin dalla realizzazione del programma Wi-Pie, l'azione e gli investimenti della Regione Piemonte, per la componente di infrastruttura in fibra ottica spenta Wi-Pie (Linea d'Azione Strategica 3), e di Top-IX, per le dotazioni tecnologiche dell'*Internet eXchange* e le sue estensioni territoriali, sono stati orientati allo sviluppo dei nodi provinciali del *Backbone* regionale a favore della comunità *internet* piemontese.

L'attivazione di un nodo dell'*Internet eXchange* per ogni capoluogo di provincia e il raccordo con le aree metropolitane di Torino, Milano e Lione (Francia), hanno, infatti, consentito in pochi anni di attività di raccogliere sull'infrastruttura attualmente gestita da Top-IX le realtà più significative del territorio, nonché di collocare la Regione Piemonte ad un livello di rilievo nel panorama *Internet* italiano.

Gli obiettivi sopra richiamati sono stati confermati nel tempo a livello di strategia regionale, così come l'azione mediata tramite i soggetti attuatori CSI e Top-IX, affidando ulteriormente un compito generale di coordinamento su tutto il programma - inclusa la gestione dei rapporti con l'ente deputato alla gestione dell'IX - al CSI-Piemonte a far data dall'anno 2014.

⁵ Mediante il "Documento Integrato di Programmazione (DIP)" della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 75-14791 del 14 febbraio 2005

Peraltro, già Regione Piemonte aveva avuto modo di riconfermare la peculiarità ed unicità dell'essenziale ruolo del Consorzio Top-IX, nella **DD del 17 agosto 2013, n. 139**, in cui si richiamava espressamente *“la presenza di ragioni di natura tecnica oggettivamente verificabili che rendono il consorzio TOP-IX l'unico operatore in grado di svolgere i servizi di cui alla tipologia B.1 D.G.R. n. 41 - 6244 del 2.8.2013, anche in ragione del fatto che rappresenta l'unico operatore economico che, in qualità di membro dell'Euro-IX (European Internet Exchange Association), ha realizzato **in Piemonte** il NAP – Neutral Access Point – finalizzato a creare un nodo di interscambio Internet, attraverso la realizzazione di un backbone a larga banda in grado di favorire la veicolazione locale del traffico internet sul territorio piemontese (come si evince dal sito web dell'Associazione Europea dei NAP - <https://www.euro-ix.net/en/about-us/members/>). L'unicità del ruolo svolto dal Consorzio TOP-IX si fonda anche sulla distribuzione territoriale in Piemonte, dove gli operatori vengono raggiunti sul territorio dove svolgono l'attività e sulla convenienza che ne deriva, grazie al conseguimento di economie di scala”*.

Il Consorzio TOP-IX è stato quindi individuato dall'Amministrazione Regionale nell'ambito del programma WI-PIE come elemento di raccordo tra il sistema pubblico, il sistema delle imprese e il mondo accademico e della ricerca e rispetto ciò, con D.G.R. n. 45-8954 del 16 maggio 2019 - avente ad oggetto *“Evoluzione tecnologica degli apparati di backbone” nell'ambito del “Progetto Wi-Pie: obiettivi raggiunti e scenari evolutivi”* - la Regione ha confermato l'intento di proseguire nel “programma Wi-Pie” inclusa la componente dell'IX a cui afferisce il presente affidamento.

Inoltre, poiché i contratti relativi alla Fornitura in IRU (*Indefeasible Right of Use*) delle fibre ottiche del *backbone* scadono a partire dal mese di novembre 2020 e poiché gli apparati che le illuminano sono in *end-of-support* già dal 2019, Regione Piemonte ha contestualmente destinato risorse pari a circa 8,7 milioni di euro⁶, per rinnovare le due suddette componenti infrastrutturali (fornitura in IRU delle fibre ottiche e fornitura di apparati di rete,) dando a queste il dovuto grado di innovazione ed evoluzione tecnologica, sulla base delle nuove esigenze della PA piemontese e dello stato dell'arte dei prodotti di mercato oggi a disposizione.

Con la medesima D.G.R., la Regione Piemonte ha inoltre demandato alle Direzioni “Competitività del Sistema regionale” e “Segretariato generale”, per le parti di rispettiva competenza, lo sviluppo delle azioni attuative, inclusa la conferma dell'attribuzione al CSI Piemonte del ruolo di coordinamento delle funzioni connesse alla gestione del backbone, alla funzione di gestione della RUPAR ed alla gestione dei rapporti con il soggetto gestore dell'IX, ovvero con il Consorzio Top-IX, come sottolineato in premessa, e nell'Allegato tecnico alla D.G.R.

In conseguenza di ciò, le succitate direzioni regionali hanno istituito il Gruppo di Lavoro “Wi-Pie2”, con la partecipazione tecnica del CSI-Piemonte e del Consorzio Top-IX, allo scopo di individuare le soluzioni tecnologiche e topologiche più adeguate all'attuale richiesta di banda, con particolare attenzione al comparto sanitario, in una sostanziale continuità architettuale con l'esistente.

⁶ Di cui 5 milioni di euro stanziati con D.G.R. 45-8954 del 16 maggio 2019 e 3,7 milioni di euro stanziati con D.G.R. n. 5-1639 del 9 luglio 2020

Il rinnovo e l'adeguamento tecnologico, di cui sopra, si declinano, attraverso la D.D. n. 396 del 20 dicembre 2019 e la D.D. n. 242 del 07 agosto 2020, nell'indizione di due distinte gare europee ad evidenza pubblica aventi ad oggetto:

- "Fornitura in IRU **15 anni** di una coppia di fibre ottiche spente per l'interconnessione dei nodi del backbone "Wi-Pie";
- "Fornitura e manutenzione per **5 anni** di apparati di rete per la trasmissione dati sulle portanti in fibra ottica".

La D.G.R. n. 45-8954, nel suddetto Allegato tecnico, ha richiamato nel panorama delle reti del programma Wi-Pie anche la rete HPWNet, acquisita come asset di Regione Piemonte con D.G.R n. 11-4448 del 22 dicembre 2016. Se pur con le proprie specificità di backbone wireless sperimentale non soggetto a livelli di servizio e per il quale non esistono contrattualizzazioni con gli utenti finali se non per finalità di ricerca, esso costituisce un elemento complementare e funzionale alla rete dell'IX, raggiungendo ad oggi 303 Comuni piemontesi, in particolare in aree montane e rurali, in grave stato di *digital divide*.

Con lettera protocollo n. 115662020 del 28/10/2020, Regione Piemonte ha espresso, a CSI Piemonte, la volontà di estendere il perimetro di servizio della rete regionale dell'IX, includendovi i nodi radio regionali della rete HPWNet. Tale rete infatti sia dal punto di vista fisico che da quello logico, era già interconnessa all'IX, pur con le proprie specificità, e a partire dal 1° gennaio 2021 ne condividerà anche gli obiettivi e le finalità.

2.3 Consorzio Top-IX e il ruolo dell'Internet eXchange

Premesso quanto sopra, giova a questo punto richiamare sintetiche informazioni sulla natura del Top-IX e sul ruolo dell'IX nel contesto dell'iniziativa regionale sopra descritta.

TOP-IX è un Consorzio senza fini di lucro, fondato il 23 aprile 2002 da IntesaSanPaolo S.p.A., Reteltaly S.r.l., Eutelsat S.A., Atlanet S.p.A., Gruppo IH S.r.l., ITGate S.n.c., Colt Telecom S.p.A., Fastweb S.p.A. e Telecom Italia S.p.A., nonché da CSI-Piemonte d'intesa con Regione Piemonte stessa.

Il Consorzio Top-IX nasce per offrire **con approccio precompetitivo** e mutualistico un servizio al territorio piemontese proprio del NAP, in coerenza con le strategie originarie, offrendo a tutti i soggetti, tramite il consorziamento, la possibilità di fruire dei relativi servizi, in coerenza con la natura consortile di Top-IX e la sua funzione istituzionale al servizio dei consorziati stessi.

La Regione Piemonte ha quindi – in coerenza con le proprie strategie come sopra richiamate - **aderito al Consorzio Top-IX con D.G.R. n. 29-13497 del 27.09.2004**, condividendone gli scopi e gli obiettivi, tra cui appunto:

- aumentare la competitività del sistema produttivo regionale;
- stimolare la crescita di infrastrutture nelle aree periferiche al fine di ridurre progressivamente i divari digitali;

- sviluppare un ecosistema di imprese e iniziative basate sull'interoperabilità delle reti telematiche.

Quanto alla mission, l'attuale statuto del Consorzio Top-IX individua, oltre al resto, tra i propri obiettivi:

- *“promuovere e sviluppare Progetti di Innovazione e progetti pilota, anche al fine di promuovere attività di cooperazione sia a livello nazionale che a livello internazionale, organizzando le attività inerenti ai Progetti di Innovazione anche su base di raggruppamenti tra più Consorziati”;*
- *“promuovere e divulgare, sia tra i Consorziati che all'esterno del Consorzio, la conoscenza e l'utilizzo della tecnologia Internet ed a larga banda ed, a tal fine, organizzare congressi, workshops, conferenze anche con cadenza annuale, sia a livello locale, che nazionale o internazionale, curare pubblicazioni (non quotidiane) in materia, anche per diffondere i contenuti delle manifestazioni organizzate”.*

Quindi, per espressa volontà dei soci, il Consorzio non solo viene visto come uno strumento per gestire una piattaforma tecnologica, ma anche quale soggetto che persegue politiche (pubbliche) per favorire la divulgazione del digitale sulla base di una piattaforma di cooperazione e sviluppo tra soggetti pubblici e privati sui temi del digitale e dell'innovazione.

Quanto alla strategicità dei *Provider* di servizi *Internet eXchange*, fra cui Top-IX è annoverabile, si evidenzia che essa è stata di recente rimarcata dal D. Lgs 18 maggio 2018, n. 65 di recepimento della Direttiva europea NISUE 2016/1148 (Network and Information Security), sulla sicurezza per la realizzazione in Europa di un ambiente digitale sicuro ed affidabile (nota anche come Direttiva NIS). Gli IXP sono stati infatti individuati come operatori di servizi essenziali per la salvaguardia della sicurezza della rete e dei sistemi informativi in ambito nazionale, a conferma del ruolo strategico dell'IX e a garanzia dei principi di pre-competitività e neutralità nei confronti del mercato degli operatori TLC e *Content Provider*.

Top-IX, quale *Internet eXchange Provider*, è stato quindi individuato tra gli Operatori Essenziali di cui all'art. 4 del D.L. 65/2018, essendo gestore di infrastrutture digitali sensibili.

2.4 Composizione complessiva dell'Internet eXchange piemontese

Rispetto alla summenzionata strategia di implementazione e coordinamento, può peraltro precisarsi che - pur essendo la proprietà dell'infrastruttura originaria (fibra ottica che serve sia il *“Backbone”* sia l'“IX”, che rimane esclusivo oggetto del presente affidamento) di un soggetto pubblico (Regione Piemonte) - l'infrastruttura dell'“IX” nel suo complesso è cresciuta - sia in termini prestazionali (la capacità in termini di traffico ospitabile sul *backbone* è decuplicata) sia in termini dimensionali (ai nodi originari sono stati aggiunti ulteriori nodi e connessioni in fibra ottica) - grazie ad investimenti effettuati dal Consorzio Top-IX - in accordo con i suoi consorziati -, rendendo in questo modo efficace il concetto di neutralità rispetto al mercato non solo sulla componente gestionale ma anche sulla possibilità di condivisione dello sviluppo del bene pubblico originario. Tali investimenti sono passati dai 89k€ del 2014 ai 600k€ del 2019, con un ammontare complessivo

nell'ultimo quinquennio pari a circa 2,1M€ (il dato relativo al 2020 è ancora parziale e riferito solo al primo semestre).

In particolare, si ricordano le iniziative descritte nel seguito, che hanno portato ad aggiungere due nuove dorsali oltre a quella di proprietà della Regione Piemonte realizzata nell'ambito del programma Wi-Pie:

- il sottosistema dell'IX che si sviluppa verso la Valle d'Aosta: realizzato mediante un Accordo tra Regione Autonoma Valle d'Aosta, Consorzio Top-IX e IN.VA. S.p.A., nell'ambito del progetto di creazione del NAP-NW (*Neutral Access Point of North West*)⁷, nodo di interscambio *Internet* a valenza inter-regionale, declinazione nel contesto regionale di quanto previsto dalla Linea d'Azione Strategica 5) del Documento Integrato di Programmazione della Regione Piemonte che affermava come fosse *“fondamentale stabilire un sistema di interconnessione ad alta velocità verso i punti in cui si concentrano operatori e risorse internet sia in Italia che in Europa”*, proponendosi quindi di realizzare un collegamento con altri NAP (*Neutral Access Point*) europei;
- il sottosistema dell'IX che si sviluppa verso il territorio della Val di Susa: realizzato in seno al progetto “Banda Larga – Val di Susa”, in forza di un Accordo di cooperazione tra Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana di Torino), Sitaf S.p.A., Ativa S.p.A. e IREN S.p.A. attraverso cui è stata realizzata una dorsale nella vallata resa operativa da Top-IX nei confronti degli operatori locali per lo sviluppo dei servizi a Banda Larga in zone a fallimento di mercato;
- il sottosistema dell'IX che si sviluppa verso il pinerolese: realizzato mediante un Accordo stipulato tra la Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana di Torino) e il Comune di San Secondo di Pinerolo, attraverso cui è stata utilizzata una delle coppie di fibra ottica spenta in uso esclusivo al CSI Piemonte e alla Città Metropolitana di Torino nell'ambito dell'infrastruttura “Patti Territoriali”. Tale sottosistema attualmente alimenta il nodo dell'IX di San Secondo di Pinerolo permettendo la copertura di parte “basso pinerolese”, il nodo dell'IX di Pinasca, per la copertura della Val Chisone, e il nodo dell'IX di Frossasco, per la copertura dell'“alto pinerolese”.

I nodi dell'IX attivi risultano essere quindi cresciuti dai 24 del 2018 ai 27 attuali (tra core, edge e backbone) e così come i nodi radio che passano dagli 11 del 2018 ai 13 attuali. Il traffico dati scambiato con la rete internet ha registrato, nel primo semestre del 2020, un valore di picco pari a 171Gbps e un valore medio di circa 87Gbps.

Tali interconnessioni, proprie della natura stessa di un Internet Exchange – confermano peraltro il modello originariamente implementato in Piemonte, determinato dalla precisa volontà regionale di non attuare un intervento diretto di infrastrutturazione sino al punto finale di erogazione del servizio, ma di incentivare

⁷ Rif. Convenzione stipulata tra Regione Piemonte, Regione Liguria e Regione Autonoma Valle d'Aosta con D.G.R. 11-4675 del 3 dicembre 2001

lo sviluppo di una pluralità di operatori di mercato dai quali le amministrazioni pubbliche acquisiscano i servizi - attraverso meccanismi di selezione ad evidenza pubblica.

Il ruolo del soggetto pubblico è infatti in questo contesto esclusivamente quello di *strumento di interconnessione* tra gli operatori stessi, ovvero di facilitatore delle dinamiche e dei sistemi di interoperabilità, contenendo eventuali interventi diretti esclusivamente come elemento di sviluppo delle infrastrutture nelle aree a fallimento di mercato.

Mediante la suddetta strategia, quindi, i vantaggi per la Pubblica Amministrazione, appaiono evidenti e possono così riassumersi:

- garanzia della fruibilità (sia in termini di performance che di affidabilità) dei servizi pubblici digitali attraverso il controllo della prestazione end to end tra operatori diversi;
- maggiore convenienza economica determinata da una reale concorrenza tra operatori economici;
- disponibilità di connettività ad alte prestazioni capillarmente sul territorio regionale, sia per la domanda pubblica sia per la domanda dei cittadini che delle imprese;
- compartecipazione ai costi operativi da parte del sistema delle imprese e loro possibile compartecipazione negli investimenti.

Detto modello e detta strategia, come realizzati nell'ambito del programma WI-PIE, sono stati già ripresi e valorizzati nella Delibera del Consiglio dei Ministri (n.53 03/03/2015 "**Approvazione dei Piani nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana: "Strategia italiana per la banda ultra larga"** e "**Strategia per la crescita digitale 2014-2020**") ove viene posto in evidenza come "...L'obiettivo della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga è quello di rimediare a un gap infrastrutturale e di mercato, creando le condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili..." individuando nelle risorse derivanti dai fondi europei FESR e FEASR le capacità economiche per la realizzazione del piano.

Tale Delibera, per l'appunto, ha anche avviato un'iniziativa con cui il precedente programma regionale si sta e si dovrà coordinare, ovvero il cosiddetto progetto Banda Ultra Larga (BUL), di cui si dirà più diffusamente al paragrafo successivo.

2.5 Stato dell'arte del piano Banda Ultra Larga (BUL)

Come già accennato nella Nota di Motivazione per l'affidamento a Topix del dicembre 2018, a marzo del 2015 il Governo italiano ha avviato il Progetto Nazionale per la Banda Ultra Larga (BUL) che ha previsto investimenti complessivi a livello nazionale fino a 5 Miliardi di euro al fine di realizzare, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea 2020, una copertura pari al 100% delle Unità Immobiliari (di seguito anche "U.I.") per i servizi ad almeno 30 Mbps e dell'85% per i servizi ad almeno 100 Mbps.

La realizzazione di un'infrastruttura di rete di accesso primariamente in fibra ottica, accessibile a condizioni eque e non discriminatorie da tutti gli operatori TLC nelle aree a fallimento di mercato (c.d. aree bianche) affette da *digital divide* è stata affidata ad Infratel Italia S.p.A., società in-house del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico).

Detta società ha indetto finora **due gare d'appalto** per l'affidamento della realizzazione dell'infrastruttura BUL e la successiva gestione in concessione, entrambe aggiudicate all'operatore Open Fiber S.p.A. (nel seguito anche solo OF).

Tale infrastruttura mira alla copertura in fibra ottica spenta nelle aree bianche degli edifici residenziali e delle sedi PA, realizzando delle reti sui diversi territori comunali e raccordando le stesse a 68 punti di accesso chiamati PCN (Punti di Connessione Neutrali). Questi nodi *edge* saranno poi interconnessi ad uno o più nodi di raccolta regionale e questi ai nodi nazionali⁸ mediante infrastrutture di *backhauling*, che non sono oggetto del piano e che come tali non saranno soggette alle condizioni tecnico-economiche definite dall'AGCOM.

In tale contesto mantiene strategicità la conservazione dell'IX, in sinergia e non in sovrapposizione con le attività di OF sul territorio piemontese, consentendo un più facile accesso alle risorse di *backhauling* esistenti sul territorio o di nuova realizzazione da parte degli operatori di mercato.

Anche il CSI-Piemonte beneficerà dei servizi di connettività sopra descritti, allo scopo di estendere la rete RUPAR e di consentire alle PPAA locali un accesso diretto e ad alte *performance* al proprio Data Center, in qualità di PSN (Polo Strategico Nazionale).

Ad oggi deve rilevarsi che il progetto di OF ha subito rilevanti ritardi per cui risultano completati i progetti di fibra ottica per 394 comuni su 1181 e vi sono sul territorio piemontese 380 cantieri aperti, di cui 29 collaudati, tanto che non si prevede di apprezzare un impatto significativo sul territorio prima del 2023, anno in cui è al momento previsto il completamento della realizzazione del progetto BUL sul Piemonte⁹.

2.6 Motivazioni della richiesta

Nel contesto e per le ragioni sopra descritte, per il biennio 2019-2020 il CSI Piemonte – in virtù del citato ruolo di coordinamento complessivo del programma Wi-Pie richiamato in premessa, come confermato dalla Regione Piemonte – ha affidato a Top-IX¹⁰ i servizi di *Internet eXchange* al fine di garantire la continuità delle attività di gestione in analogia con gli anni precedenti, in attesa che si delineasse più chiaramente lo sviluppo dei progetti legati all'Agenda Digitale Nazionale ed in particolare al Piano Banda Ultra Larga.

⁸ Attualmente OF ha collocato un proprio nodo nazionale nel territorio di Settimo Torinese e un nodo regionale presso il nodo dell'IX Wi-Pie sito presso il Centro Pier della Francesca

⁹ Report Panificazione progetti del 16 luglio 2020 condiviso tra Open Fiber, Regione Piemonte ed EELL presso la Cabina di Regione del programma regionale BUL.

¹⁰ Autorizzazione del CdA del CSI-Piemonte del 20 dicembre 2018

Allo stato attuale, nel contesto così descritto e confermato dalla DGR n. 45-8954 del 16 maggio 2019, e proprio in ragione delle strategie nazionali e regionali sopra citate, appare quindi essenziale - come di seguito meglio esposto – che il modello avviato in questi anni, basato sulla capillarità dei servizi di interconnessione *internet* che ha consentito anche a piccoli operatori TLC locali di svilupparsi rendendo di fatto possibile la diffusione della Banda Ultra Larga in zone del territorio regionale da sempre soggette al divario digitale, venga mantenuto con la necessaria continuità a salvaguardia degli investimenti pubblici già sostenuti.

Più precisamente, e posto infatti che, in questo scenario, il paradigma dell'infrastruttura di rete di proprietà pubblica abilitante allo sviluppo del territorio – realizzata con il programma WI-PIE - assumerà ancora maggior rilievo, il CSI-Piemonte – anche al fine di garantire continuità del servizio – ha provveduto a recepire le strategie individuate dalla DGR n. 45-8954 del 16 maggio 2019, con lettera protocollo CSI n. 0017956 trasmessa a Regione Piemonte in data 24/11/2020.

Di seguito se ne riportano i principi di base:

- il modello di “IX” neutrale (ad oggi gestito con la collaborazione di Top-IX) dovrà avere un significativo sviluppo con la realizzazione entro i prossimi tre anni dei progetti definiti nell'Agenda Digitale Italiana ed in particolare dal Progetto Nazionale per la Banda Ultra Larga (BUL);
- l'utilizzo e la valorizzazione dell'IX come punto neutrale della rete globale Internet che interconnette le reti di diversi operatori Internet - siano essi fornitori di connettività (Internet Service Provider – ISP, operatori TLC), imprese, Pubbliche Amministrazioni, fornitori di applicazioni (Application Providers) o fornitori di contenuti (Content Providers) – è e rimane centrale nel perseguimento della strategia regionale;
- sebbene i progetti derivanti dal Piano BUL garantiranno un significativo potenziamento della disponibilità di infrastruttura di rete in fibra ottica spenta, occorrerà in ogni caso attendere il loro completamento per poter apprezzare ricadute significative sul territorio tali da considerare l'azione dell'IX nelle aree bianche come eventualmente non più necessario ai fini dell'erogazione di servizi di connettività a Banda Ultra Larga. Tale considerazione è rafforzata dal fatto che i progetti nazionali hanno subito rilevanti ritardi rispetto al cronoprogramma originariamente preventivato, spostando l'anno di relativo completamento al 2023;
- in ogni caso la rete Wi-Pie ed in particolare l'IX costituirà un anello di congiunzione tra la rete BUL e tutti gli operatori di mercato (soprattutto locali e di piccole dimensioni), riducendo le distanze infrastrutturali sulle dorsali di *backhauling* e quindi consentendo da un lato una maggiore competitività e dall'altro una maggiore sostenibilità degli investimenti per l'attivazione di servizi di connettività a banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato.

Proprio in ragione di tutto quanto sopra ricapitolato e già condiviso a livello di strategia e progettazione con la Regione Piemonte, si ritiene in primo luogo di poter confermare – fatta salva la necessità di una esplicita formalizzazione della strategia regionale suddetta in termini di affidamenti concreti al CSI-Piemonte e di

una rivalutazione delle condizioni di contesto per l'eventuale periodo di rinnovo (2024-2025) - la validità del modello attuale anche per gli anni 2021, 2022 e 2023, più gli anni opzionali 2024 e 2025, permettendo la valorizzazione degli investimenti sostenuti dalla Pubblica Amministrazione regionale pregressi (pari a circa 34 Milioni di Euro) e attuali (pari a circa 8,7 Milioni di Euro). Si ricorda in particolare che tali investimenti sul Backbone hanno un traguardo di 15 anni per i contratti IRU delle fibre ottiche e 5 anni per i contratti di manutenzione degli apparati trasmissivi, a partire approssimativamente dal 2021. Da ciò segue l'opportunità di prevedere una estensione opzionale del presente affidamento per gli anni 2024 e 2025.

A fronte quindi della conferma della strategia regionale, e pur sotto condizione di sua formalizzazione, si conferma la necessità di garantire la continuità dei servizi di cui all'IX".

Tale continuità si ritiene possa garantirsi avvalendosi, in aderenza alle indicazioni regionali come da motivazioni di seguito richiamate, delle attività espletate da Top-IX rispetto a cui le considerazioni già richiamate dai pregressi atti regionali e dalle motivazioni di cui ai precedenti affidamenti anche da parte del CSI risultano invariate rispetto agli anni precedenti che si riepilogano nel seguito:

- Top-IX nasce istituzionalmente come soggetto attuatore e gestore dell'IX, come da percorso normativo regionale ricapitolato nell'excurus di cui sopra. In quanto tale, è richiamato in ultimo nell'allegato alla DGR n. 45-8954 del 16 maggio 2019, e siede unitamente a CSI-Piemonte e SCR Piemonte nel Gruppo di Lavoro Wi-Pie;
- Top-IX stante la propria natura consortile e la sua funzione di soggetto neutrale, è soggetto idoneo ad accogliere in ottica precompetitiva, le esigenze dei propri Consorziati, fra cui Regione Piemonte e CSI-Piemonte, e di tutti gli altri operatori di mercato, coerentemente con la propria finalità istituzionale;
- Top-IX ha acquisito nei trascorsi quindici anni del Programma Wi-Pie uno specifico *know how* rispetto alla rete regionale piemontese e un complesso di relazioni e accordi stipulati con soggetti pubblici e privati in virtù del suo ruolo istituzionale;
- Top-IX – in linea con le pregresse valutazioni, regionale¹¹ e del CSI, che allo stato possono tecnicamente ancora confermarsi - costituisce per le proprie caratteristiche funzionali ed istituzionali un unicum che non potrebbe essere replicato altrimenti, integrando sostanzialmente – sulla base dei principi di cui alle situazioni di esclusività e/o infungibilità richiamate all'art. 63, c. 2 lett. b) – una condizione di unicità tale per cui in

¹¹ Cfr. D.D. del 17 agosto 2013, n. 139: *“la presenza di ragioni di natura tecnica oggettivamente verificabili che rendono il consorzio TOP-IX l'unico operatore in grado di svolgere i servizi di cui alla tipologia B.1 D.G.R. n. 41 - 6244 del 2.8.2013, anche in ragione del fatto che rappresenta l'unico operatore economico che, in qualità di membro dell'Euro-IX (European Internet Exchange Association), ha realizzato in Piemonte il NAP – Neutral Access Point – finalizzato a creare un nodo di interscambio Internet, attraverso la realizzazione di un backbone a larga banda in grado di favorire la veicolazione locale del traffico internet sul territorio piemontese”*.

concreto non esisterebbero comunque altri operatori economici o soluzioni alternative oggettivamente percorribili. In particolare, detta infungibilità si fonda su basi tecniche dipendenti dalla natura stessa dell'IX e dalla relativa specifica collocazione sul territorio di Topix, realizzatore e gestore neutrale dell'IX regionale. In tale contesto, l'affidamento ad un diverso soggetto richiederebbe una ricostruzione dell'infrastruttura e una riprogettazione dell'architettura di rete, con un orizzonte di anni, non ragionevolmente percorribile, in termini tecnici ed economici, nonché di efficacia ed efficienza. In tal modo l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'affidamento

Sotto questo profilo, la prosecuzione del rapporto con Top-IX consente altresì di valorizzare e salvaguardare:

- a. le risorse regionali investite per la realizzazione della rete (*Backbone Wi-Pie* ed *Internet eXchange*);
- b. le risorse regionali già impegnate per il rinnovo e l'adeguamento tecnologico e topologico del Backbone Wi-Pie;
- c. le estensioni infrastrutturali in fibra ottica e in tralicci per trasmissioni radio realizzate grazie agli investimenti sostenuti direttamente dal consorzio nel corso degli anni (circa 700 Km di infrastrutture a livello regionale e pan-regionale e circa 11 nodi radio, per un valore di mercato collocabile tra i 5 e 7 Milioni di Euro);
- d. la capacità negoziale e l'interesse stimolato nei partner da parte di Top-IX che è riuscito, in virtù della sua natura "neutrale" rispetto al mercato, a siglare degli accordi diretti con soggetti terzi per l'utilizzo di ulteriori infrastrutture di telecomunicazioni (tubazioni, tralicci, fibre ottiche) quali ad esempio nei casi della Valle di Susa e della Valle d'Aosta sopracitati.

Inoltre, per quanto concerne la tipologia di attività affidata e considerando l'aspetto della gestione della rete (*Backbone Wi-Pie* ed *Internet eXchange*) di titolarità della Regione Piemonte, l'affidamento in questione rientrerebbe nel novero dei contratti pubblici oggi regolamentati dall'art. 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in relazione ai quali (ovvero con riferimento agli appalti "*finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni*") la norma stessa esclude l'applicazione del Codice dei Contratti pubblici rimandando ai soli principi di cui all'art 4 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., riconfermandosi ad oggi le argomentazioni già analiticamente esposte nella nota di motivazione sottesa all'affidamento CSI del 2018.

2.6.1 Ulteriori Accordi tra Top-IX, CSI Piemonte e Regione Piemonte

Si evidenzia inoltre che, su mandato della Regione Piemonte, CSI-Piemonte e Top-IX hanno collaborato nell'ottica di una riduzione dei costi di gestione, stimolando iniziative volte all'utilizzo da parte degli operatori ICT degli spazi di *housing* resi disponibili dal CSI-Piemonte presso il proprio *Data Center* di Corso Unione Sovietica 216, per ridurre il numero di apparati presenti nei nodi del *Backbone Wi-Pie* e valorizzare il ruolo di detto *Data Center* anche in virtù della sua elezione a Polo Strategico Nazionale del Nord Ovest (nel seguito PSN).

Sempre nell'ottica di contenimento dei costi, Top-IX e CSI-Piemonte, a partire dal 2013, hanno inoltre stipulato - mediante la formalizzazione di apposite Scritture Private - degli Accordi di "scambio di servizi" relativi a:

1. fornitura, da parte di CSI Piemonte a Top-IX, di spazi di *housing* presso il proprio *Data Center* di C.so Unione Sovietica, 216, per la quale il CSI percepirà un corrispettivo da parte di Top-IX valorizzato in Euro 10.000,00/annui;
2. fornitura, da parte di Top-IX a CSI Piemonte, di connettività *Internet* (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di *Disaster Recovery* di Vercelli) per i servizi che CSI offre ai propri Enti consorziati, per la quale il CSI corrisponderà a Top-IX un importo valorizzato in Euro 10.000,00/annui.

Tali Accordi hanno consentito:

- di sgravare gran parte dei nodi periferici delle apparecchiature (*server* applicativi, *webserver*, *storage*, etc..) dei consorziati Top-IX, riducendo consumi e costo di gestione "alla periferia" e consentendo alle medesime apparecchiature di essere ospitate in un *Data Center* (quello del CSI-Piemonte) con maggiori livelli di prestazioni ed affidabilità;
- il potenziamento e l'efficientamento della connettività *Internet* del *Data Center* del CSI-Piemonte che ha avuto un riflesso positivo verso gli Enti consorziati del CSI fruitori del servizio.

A ciò si aggiunga la messa a disposizione del Backbone Wi-Pie dei seguenti asset di Top-IX:

- co-location presso i Data Center di Milano 1, via Caldera 21, Milano (c/o Irideos s.p.a.), e Torino PdF, corso Svizzera 185, Torino (c/o IT.Gate S.p.A.), come già in precedenza;
- co-location presso il Data Center di Milano 2, via Via Monzoro, 101-105, (c/o Data4);
- co-location presso il nodo edge dell'IX di Fossano, strada Torino 164/166, Fossano;
- le tratte in fibra ottica spenta tra i nodi Milano 1 e Milano2, Torino PdF e Fossano, Torino PdF e Torino CSI, per un totale di circa 104km di infrastruttura.

Ciò ha consentito di ridurre l'impegno d'investimento della Regione Piemonte nel progetto di rinnovo e adeguamento tecnologico e topologico del Backbone Wi-Pie di cui al paragrafo 2.2 della presente nota.

Allo stato attuale, vista la necessità di proseguire il rapporto in essere onde garantire la continuità dei servizi sottesi, considerata la scadenza delle Scritture attualmente in essere (31 dicembre 2020), si rende pertanto necessario procedere alla formalizzazione di due nuove Scritture Private da stipularsi tra il CSI-Piemonte ed il Consorzio Top-IX per il periodo 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023, più il periodo opzionale di ulteriori 24 mesi (biennio 2024 e 2025). Dal punto di vista dei contenuti tecnici gli Accordi rimarranno immutati.

3 Spesa prevista

L'importo complessivo stimato di spesa per l'acquisizione del servizio oggetto del presente affidamento **per il triennio 2021-2023** è pari a **Euro 1.800.000,00** (oltre oneri di legge) oltre oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a **Euro 0,00** (oltre oneri di legge), comprensivo dell'importo che il CSI dovrà corrispondere a Top-IX nell'ambito Scrittura Privata avente ad oggetto la fornitura dei servizi di connettività *Internet* (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di *Disaster Recovery* di Vercelli) pari a Euro 10.000/annui.

Il CSI si riserva inoltre la facoltà di attivare l'eventuale **opzione di rinnovo** per un periodo massimo di ulteriori **24 mesi** relativamente ai servizi oggetto dell'affidamento, per un importo complessivo stimato di spesa di **Euro 1.200.000,00** (oltre oneri di legge) oltre oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza pari a Euro 0,00 (oltre oneri di legge), comprensivo dell'importo che il CSI dovrà corrispondere a Top-IX per la fornitura dei servizi di connettività *Internet* (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di *Disaster Recovery* di Vercelli) per il periodo di riferimento pari a Euro 10.000/annui.

L'importo complessivo è così ripartito:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Servizio di <i>Internet eXchange</i> Regionale	Euro 590.000,00				

Tale importo è stato definito a preventivo, sulla base dei precedenti rendiconti e delle attività svolte in sinergia con Top-IX, nel biennio 2019-2020, nonché nell'ottica dell'ampliamento del perimetro di servizio come precisato nel par. 2.4.

Si evidenzia a questo proposito che il rapporto con Top-IX ha già consentito di ridurre progressivamente il costo del servizio dai 935.000,00 Euro del 2014 ai 600.000,00 Euro del 2020.

La previsione di spesa per gli anni successivi rimarrà pertanto in linea con questo importo nonostante venga ampliato il perimetro di servizio dell'IX (assorbimento della rete HPWNet, di cui al paragrafo 2.42, e aumento del numero di nodi del backbone Wi-Pie).

Si riporta nel seguito il riepilogo dei costi sostenuti nel quinquennio precedente per i servizi oggetto dell'approvvigionamento:

	Costo 2017	Costo 2018	Costo 2019	Costo 2020
Servizio di <i>Internet eXchange</i> Regionale	Euro 700.000,00	Euro 700.000,00	Euro 650.000,00	Euro 600.000,00

In ogni caso, rispetto al nuovo affidamento, si segnala che al termine di ogni anno il CSI-Piemonte procederà con una rivalutazione dell'importo del canone di gestione, in modo da verificare la presenza di condizioni di contesto che giustificano e quantificano una ulteriore riduzione dei costi.

4 Fonti di finanziamento e Pianificazione aziendale

La spesa complessiva per l'affidamento dei servizi sopra espressi, dovrà trovare necessariamente copertura negli affidamenti della CTE del Settore Informatico (attualmente facente parte della Direzione Regionale "A19") relativamente al triennio 2021-2023 ed al successivo biennio 2024-2025 nell'eventualità dell'attivazione dell'opzione di rinnovo per un periodo massimo di ulteriori 24 mesi.

Infatti, a seguito della formalizzazione del Contratto d'appalto con il Consorzio Top-IX, l'affidamento passivo verrà confermato per ogni singola annualità dal CSI Piemonte soltanto a seguito di determinazione, da parte di Regione Piemonte, delle singole CTE annuali di cui sopra, mediante l'emissione di specifici ordini a copertura della spesa.

L'approvvigionamento in oggetto è contemplato nel "Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021"¹² (Rif. **CUI S01995120019202000062**), allegato 3 al "Piano di attività 2020" del CSI Piemonte. Tuttavia l'approvvigionamento in oggetto **risulta essere solo parzialmente coperto dalle previsioni iniziali**, in quanto l'importo definitivo è stato ora determinato in Euro 3.000.000,00, con un **incremento di Euro 1.800.000,00** rispetto a quanto originariamente stimato al momento della Pianificazione medesima (Euro 1.200.000,00).

Tale incremento è stato definito tenendo conto della necessità di ampliare il periodo dell'approvvigionamento dai 24 mesi inizialmente previsti ai 36 mesi ora definiti, (oltre l'eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi), allo scopo di dare, quanto più possibile, organicità e coerenza temporali ai progetti regionali che afferiscono al programma Wi-Pie. Come ribadito ai paragrafi 2.2, 2.5 e 2.6 i due progetti regionali strettamente legati ai servizi e alla rete dell'Internet eXchange sono il progetto BUL, il cui completamento è slittato al 2023, e il progetto del rinnovamento ed adeguamento tecnologico del Backbone Wi-Pie, che traguarda al 2026 quanto al contratto di manutenzione degli apparati e al 2036 quanto agli IRU delle fibre ottiche.

In coerenza con le modalità operative previste nell'iter autorizzativo per la modifica della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi del CSI-Piemonte¹³, si dà atto che **la variazione in questione rientra nella fattispecie di cui rientra nella fattispecie di cui alla all'art. 7, c. 8, lett. e) del D.M. n. 14/2018: "modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse"**. La maggiore spesa trova copertura nella **sopravvenuta disponibilità di risorse, derivante da economie**

¹² Approvato con Provvedimento del Direttore Generale del 29 novembre 2019 (ex art. 14, c. 3 dello Statuto del CSI-Piemonte) e dall'Assemblea degli Enti consorziati del 20 dicembre 2019.

¹³ Approvato dal CdA nella seduta del 22 marzo 2019 e dall'Assemblea degli Enti Consorziati del 6 maggio 2019.

ottenute in riferimento ad altri approvvigionamenti inseriti nella medesima Programmazione.

5 Istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i.

La Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 e s.m.i. (nota anche come “Legge di Stabilità 2016”), in particolare all’art. 1, commi 512-516, pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni ed alle società inserite nel conto economico consolidato della PA (c.d. “elenco ISTAT”) l’obbligo di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei “Soggetti Aggregatori”, ivi comprese le Centrali di Committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Il CSI-Piemonte, pur non rientrando, alla lettera, nelle categorie sopra citate, ha comunque conformato - in via prudenziale - il proprio iter autorizzativo per gli acquisti IT a quanto disposto dalla normativa sopra richiamata.

Poiché l’appalto in oggetto si configura come “acquisto IT”, si è proceduto alla verifica della sussistenza di Convenzioni attive, Accordi Quadro e/o strumenti analoghi nei cataloghi di Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it), della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.) e del soggetto aggregatore Città Metropolitana di Torino, che potessero soddisfare le esigenze cui l’appalto intende rispondere.

Alla data odierna il riscontro è il seguente:

- sui cataloghi di SCR-Piemonte S.p.A., di Consip S.p.A. e della Città Metropolitana di Torino non è presente alcuna Convenzione o Accordo Quadro o strumento analogo aventi ad oggetto i servizi in questione.

Stante la situazione sopra delineata, non risultando possibile l’approvvigionamento in oggetto mediante l’utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei “Soggetti Aggregatori”, ivi comprese le Centrali di Committenza regionali, si evidenzia la necessità di procedere ai sensi dell’art.1, c. 516 della L. 208/2015 e s.m.i.

6 Conformità alle disposizioni ISO 27001:2013

Il servizio oggetto del presente approvvigionamento rientra nel perimetro di certificazione ISO 27001:2013 poiché assicura la connettività verso la rete pubblica per apparecchiature e servizi ospiti dei CED di Torino e Vercelli.

L’accesso ad *Internet*, l’instradamento e la consegna del traffico per la PA su questi nodi, secondo livelli di alta affidabilità, costituiscono funzionalità indispensabili a completamento dei servizi certificati di Facility Management IT, offerti dal CSI Piemonte ai propri Clienti.

Il servizio risulta conforme alle disposizioni della certificazione ISO 27001:2013.

7 Conformità alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2018

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni UNI CEI EN ISO 50001:2018.

8 Conformità alle disposizioni ISO 45001:2018

Il presente approvvigionamento risulta conforme alle disposizioni ISO 45001:2018 ed è stata effettuata verifica preventiva di conformità da parte del Servizio Prevenzione e Protezione del CSI-Piemonte.

9 Conformità alle disposizioni ISO 22301:2019

Il presente servizio risulta conforme alla disposizione della certificazione ISO 22301:2019.

10 Conformità alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

11 Modalità di approvvigionamento

Alla luce di quanto sopra esposto, visti il "Regolamento in materia di approvvigionamenti" del CSI-Piemonte e la normativa vigente in materia di appalti pubblici, e in particolare:

- i principi di cui alle situazioni di esclusività e/o infungibilità richiamate all'art. 63 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/1026 e s.m.i.,
- la condizione di unicità tale per cui di fatto non esisterebbero comunque altri operatori economici o soluzioni alternative oggettivamente percorribili come da motivazioni sopra esposte;

si richiede di procedere mediante affidamento nei confronti del Consorzio Top-IX, da gestire tramite il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel"¹⁴, applicando il criterio del minor prezzo.

Inoltre, per quanto concerne la tipologia di attività affidata e considerando l'aspetto della gestione della rete (*Backbone Wi-Pie ed Internet eXchange*) di titolarità della Regione Piemonte, l'affidamento in questione rientra nel novero dei contratti pubblici oggi regolamentati dall'art. 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in relazione ai quali (ovvero con riferimento agli appalti *"finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti*

¹⁴ Accessibile all'indirizzo internet www.ariaspa.it – rif. Legge Regione Lombardia 33/2007 e s.m.i.

pubbliche di telecomunicazioni”) la norma stessa esclude l’applicazione del Codice dei Contratti pubblici rimandando ai soli principi di cui all’art 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come peraltro già considerato nei pregressi atti di affidamento regionali a Top-IX.

Al visto di:

Funzione Organizzativa
“Procedure e Strategie di Acquisto”
(Barbara Gallizia)
*Firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Funzione Organizzativa
“Programmazione Acquisti e Supporto Business Case”
(Julia Semiatkova)
*Firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Alla firma di:

Funzione Organizzativa
“Infrastrutture”
(Stefano Lista)
*Firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Funzione Organizzativa
“Amministrazione, Finanza e Controllo”
(Franco Ferrara)
*Firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*